

Spese dei procedimenti giudiziari - Spagna

Questa pagina fornisce informazioni sulle spese dei procedimenti giudiziari in Spagna.



Quadro normativo per le tariffe forensi.

Avvocati

In Spagna esiste una sola categoria di avvocati, i quali, previa iscrizione a un ordine, possono intervenire in ogni tipo di processo e dinanzi a ogni tipo di tribunale.

Gli avvocati fissano i loro onorari in conformità di alcune norme «di orientamento», pubblicate da ciascun ordine professionale. Tali norme si basano su criteri generali per l'elaborazione delle parcelle, quali la complessità del caso, la proporzionalità, ecc., e sono seguite da tutti gli avvocati allorché presentano le loro parcelle.

Inoltre, le norme prevedono sempre distinzioni in funzione dell'ordine giurisdizionale in seno al quale si svolge il processo.

Spese fisse

Spese fisse nei procedimenti civili

Spese fisse per le parti nei procedimenti civili

L'articolo 241.1.1, del codice di procedura civile prevede espressamente gli onorari degli avvocati, nei casi in cui il loro intervento sia obbligatorio, tra le voci da includere nella valutazione dei costi.

Il codice di procedura civile stabilisce che gli avvocati fissano gli onorari nel rispetto delle norme che disciplinano il loro statuto professionale.

Fase del procedimento civile nella quale si devono sostenere spese fisse.

Il cliente è sempre tenuto a pagare gli onorari al suo avvocato. Sin dall'inizio ne conosce l'ammontare, ma soltanto al termine del processo sarà noto l'importo esatto della parcella. L'avvocato può esigere il pagamento dal cliente, anche tramite meccanismi di garanzia quali il versamento di un anticipo (durante il processo) o l'impegno a saldare la parcella (a processo concluso).

Nella pratica il cliente di solito anticipa una somma all'inizio del procedimento e poi attende la decisione relativa alla condanna alle spese di giudizio [condanna en costas]. Nel caso in cui il pagamento degli onorari spetti alla controparte, l'avvocato e il procuratore legale [procurador] presentano al giudice le loro parcelle, le quali, una volta approvate, sono saldate dalla controparte.

Da quando la legge 10/2012 è entrata in vigore è stato previsto il pagamento dei diritti di cancelleria.

Che cosa sono le spese giudiziali?

Si tratta di una "tassa" (diritti di cancelleria) a livello nazionale che dev'essere pagata in alcuni casi dagli utenti, sia che si tratti di persone fisiche che di persone giuridiche per adire gli organi giurisdizionali e usufruire del servizio pubblico dell'amministrazione.

della giustizia. La gestione di questa tassa è affidata per legge al Ministerio de Hacienda y Administraciones Públicas (Ministero delle finanze e dalla Pubblica amministrazione). La possibilità di esigere il pagamento di tali diritti è entrata in vigore il 1° aprile 2003, e attualmente è disciplinata dalla legge 10/2012 del 20 novembre 2012, modificata con regio decreto del 22 febbraio 2013 (Real Decreto-Ley 3/2013) relativo a taluni diritti nel contesto dell'amministrazione della giustizia dell' *Instituto Nacional de Toxicología y Ciencias Forenses* (Istituto Nazionale della Scienza Tossicologica e Forense).

Casi in cui è obbligatorio il pagamento di tali diritti di cancelleria (*Hecho Imponible*)

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 10/2012 i diritti di cancelleria per adire il giudice competente, in ambito civile, amministrativo e per le controversie di diritto del lavoro sono diritti esigibili in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale in base a quanto previsto dalla suddetta legge, fatti salvi i diritti e le altre tasse che vengono rimosse dalle Comunidades Autónomas (Comunità autonome) nell'esercizio delle rispettive competenze finanziarie che non potranno riguardare lo stesso tipo di operazioni imponibili.

Ai sensi dell'articolo 2, i diritti di cancelleria per adire il giudice competente sono esigibili nei seguenti casi.

- La presentazione di un ricorso in qualsiasi procedimento di cognizione e di esecuzione per i titoli esecutivi stragiudiziali nell'ambito della giurisdizione civile, della formulazione di una domanda riconvenzionale e del ricorso introduttivo per il procedimento d'ingiunzione e per il procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento.
- L'istanza per avviare una procedura concorsuale e le relative istanze per domande accessorie.
- La presentazione di un ricorso dinanzi al giudice amministrativo.
- La presentazione di un ricorso per contestare violazioni della normativa nell'ambito del codice di procedura civile.
- La presentazione di ricorsi in sede di appello o di cassazione nell'ambito del processo civile o amministrativo.
- La presentazione di ricorsi in sede di appello o di cassazione per controversie di lavoro.
- La presentazione di un ricorso in opposizione all'esecuzione di titoli giudiziari.

Chi deve corrispondere i diritti di cancelleria?

L'articolo 3 stabilisce che deve corrispondere i diritti di cancelleria il soggetto che adisce il giudice competente ed è assoggettato al suddetto pagamento per aver avviato il procedimento.

Ai fini del precedente paragrafo si presume che sia stata avviata un' operazione unica per la quale riscuotere i suddetti diritti quando l'atto che avvia la fase processuale che costituisce tale operazione riguarda varie azioni principali che non derivano dallo stesso titolo. In tal caso, l'importo dei diritti di cancelleria viene calcolato aggiungendo gli importi per ognuna delle varie azioni.

Il pagamento dei diritti potrà essere effettuato dal procuratore della parte nel procedimento o dall'avvocato in nome e per conto della persona tenuta al pagamento, specialmente quando quest'ultimo non sia residente in Spagna. Una persona non residente non deve avere un numero di codice fiscale ai fini dell'autoliquidazione. Il procuratore o l'avvocato non saranno responsabili dal punto di vista fiscale per il suddetto pagamento.

I casi di esenzione sono i seguenti.

- Esenzioni per categorie d'azione.
 - La presentazione di un ricorso e delle successive impugnazioni relative ai casi di capacità, filiazione, matrimonio e minori regolate nel titolo I del Libro IV del Codice di procedura civile. Tuttavia, i procedimenti regolati dal capo IV del titolo IV e dal libro IV del codice di procedura civile che non sono stati avviati consensualmente o da una delle parti con il consenso dell'altra parte, anche quando i minori sono interessati (a meno che le misure richieste riguardino soltanto i minori) sono soggetti al pagamento dei diritti.
 - La presentazione del ricorso nonché dei successivi ricorsi quando si tratta di procedimenti previsti in particolare per la tutela dei diritti fondamentali e delle libertà pubbliche nonché relativamente agli atti compiuti dall'amministrazione elettorale.
 - L'istanza di fallimento volontaria presentata dal debitore.
 - La presentazione di un ricorso per avviare un procedimento dinanzi al giudice amministrativo per le controversie che riguardano il pubblico impiego (oggetto: i diritti riconosciuti dallo statuto).
 - La presentazione di un ricorso introduttivo per il procedimento d'ingiunzione e quella di un ricorso per avviare un procedimento di cognizione nel caso in cui l'importo della domanda non superi i 2 000 euro. Tale esenzione non si

applica quando la domanda introduttiva per questi procedimenti si basa su un documento che risulta essere un titolo esecutivo stragiudiziale conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 517 del codice di procedura civile (Legge 1 /2000, del 7 gennaio 2000).

- La presentazione di ricorsi dinanzi al giudice amministrativo nel caso si intenda impugnare il silenzio-rifiuto amministrativo o l'inerzia dell'amministrazione.
 - La presentazione dell'istanza di esecuzione di lodi arbitrali emessi dalle Juntas Arbitrales de Consumo (comitati arbitrali di Consumo).
 - I ricorsi, soggetti all'autorizzazione del tribunale commerciale presentati da liquidatori fallimentari nell'interesse della massa attiva fallimentare.
 - I procedimenti per la divisione giudiziale di patrimoni, a meno che non siano presentati ricorsi in opposizione o vi siano obiezioni sulla inclusione o esclusione di beni. I diritti vanno corrisposti per l'udienza e per l'importo controverso o per la contestazione riguardante la distribuzione del patrimonio da parte dell'opponente. Qualora entrambe le parti presentino obiezioni, ognuna deve corrispondere il rispettivo importo.
- Esenzioni per categorie soggettive:
 - Le persone alle quali sia stato riconosciuto il diritto al patrocinio dello Stato e possono dimostrare di soddisfare i requisiti di legge.
 - Il pubblico ministero.
 - L'amministrazione generale dello Stato, e le Comunità autonome, nonché le autorità locali e tutti gli enti pubblici assoggettati alla loro autorità.
 - Il parlamento spagnolo e le assemblee legislative delle Comunità autonome.

Infine, nel settore del diritto del lavoro, i lavoratori (sia che si tratti di dipendenti che di lavoratori autonomi) hanno diritto a una esenzione al 60% dell'importo dei diritti esigibili per la presentazione degli appelli e dei ricorsi in cassazione. Nei casi di contenzioso amministrativo gli ufficiali giudiziari che agiscono in difesa dei loro diritti derivanti dallo Statuto hanno diritto a una esenzione al 60% relativamente ai diritti di cancelleria esigibili per la presentazione degli appelli e dei ricorsi in cassazione.

Spese fisse nei procedimenti penali.

Spese fisse per le parti nei procedimenti penali.

La materia è disciplinata dal codice di procedura penale.

Tutte le persone accusate di un atto punibile, che siano state sottoposte a detenzione o a qualsiasi altra misura cautelare o che siano state rinviate a giudizio, possono esercitare il diritto di difesa intervenendo nel procedimento, qualunque esso sia, dal momento in cui ne sono messi a conoscenza: in tal senso perciò vengono informate di tale diritto.

Per esercitare tale diritto, le parti interessate devono essere rappresentate da un procuratore legale e difese da un avvocato, i quali sono designati d'ufficio qualora le parti non li abbiano nominati e lo richiedano e, in ogni caso, quando non hanno la capacità giuridica di farlo.

Tutte le parti in una causa, se non viene riconosciuto loro il diritto al patrocinio a spese dello Stato hanno l'obbligo di sostenere le spese relative ai diritti dei procuratori legali che le rappresentano, agli onorari degli avvocati che le difendono, agli onorari dei periti e all'indennità dei testimoni che chiamano a comparire, allorché i periti e testimoni, dopo aver reso le dichiarazioni, presentano la loro richiesta di pagamento, che sarà valutata dal giudice o dal tribunale.

Né durante il giudizio né dopo la sua conclusione hanno l'obbligo di sostenere altre spese processuali, a meno che non siano condannate a farlo.

Il procuratore legale, che sia stato nominato dalle parti in una causa e abbia accettato di rappresentarle, ha l'obbligo di pagare agli onorari agli avvocati scelti dai clienti per la loro difesa.

Le persone ammesse a beneficiare del patrocinio a spese dello Stato possono avvalersi di un avvocato e di un procuratore legale di loro scelta, ma in tal caso sono tenute a pagare rispettivi onorari e diritti, come previsto per le persone alle quali tale diritto non è riconosciuto, a meno che i professionisti rinuncino liberamente a percepire un orario diritti, ai sensi dell'articolo 27 della legge sul gratuito patrocinio (*Ley de Asistencia Jurídica Gratuita*).

Fase del procedimento penale nella quale si devono sostenere le spese fisse

Il cliente è sempre tenuto a pagare le parcelle emesse dopo la conclusione del processo. Non è previsto il versamento di un anticipo quando l'avvocato è nominato d'ufficio, perché la pratica relativa al patrocinio a spese dello Stato viene avviata contemporaneamente.

Occorre tenere conto del fatto che il più delle volte si fa ricorso all'avvocato d'ufficio. Di conseguenza, il cliente, se gli viene riconosciuto il beneficio del gratuito patrocinio, non deve pagare la parcella e lo Stato se ne fa carico, salvo il caso di miglioramento della situazione finanziaria del beneficiario nei tre anni successivi. (di solito non paga mai).

Informazioni che i rappresentanti legali devono fornire

Diritti e obblighi delle parti

Il procuratore legale, in quanto rappresentante della parte, ha l'obbligo di informare il cliente di tutte le pratiche che avvia.

L'avvocato e il procuratore legale hanno entrambi l'obbligo di informare il cliente ogniqualvolta quest'ultimo lo richieda.

Spese

Dove si possono trovare informazioni sulle spese in Spagna?

Non esistono siti specifici in cui trovare informazioni sulle spese dei procedimenti giudiziari in Spagna. Ciononostante, esistono siti Internet, come quelli degli ordini degli avvocati, che offrono informazioni sulle tariffe dei loro associati.

In quale lingua si possono ottenere informazioni sulle spese in Spagna?

Le informazioni di norma sono fornite in castigliano. È possibile trovare informazioni anche nelle lingue ufficiali delle comunità autonome.

Alcuni siti forniscono inoltre informazioni in inglese.

Dove si possono trovare informazioni sulla mediazione?

Consultare le informazioni relative a "Mediazione in Spagna e "Come trovare un mediatore in Spagna.

Imposta sul valore aggiunto

Come vengono fornite queste informazioni?

L'ufficio delle imposte spagnolo fornisce informazioni nel suo [sito internet](#).

Quali sono le tariffe in vigore?

L'ufficio delle imposte spagnolo fornisce informazioni nel suo [sito internet](#).

Patrocinio a spese dello Stato

Che cos'è

Secondo l'articolo 119 della Costituzione spagnola, è una pratica attraverso la quale si riconosce, a chiunque dimostri di non disporre di sufficienti mezzi economici, una serie di servizi che consistono principalmente nell'esonero dal pagamento degli onorari dell'avvocato e del procuratore legale, delle spese derivanti da perizie, cauzioni, ecc.

Il diritto al patrocinio a spese dello Stato prevede, in linea di massima, i servizi seguenti:

la consulenza e l'orientamento giuridico gratuiti prima dell'inizio del processo;

l'assistenza di un avvocato alla persona arrestata o incarcerata.

la difesa e la rappresentanza gratuita da parte di un avvocato e di un procuratore legale durante il procedimento giudiziario;

la pubblicazione gratuita di annunci o avvisi obbligatori, nel corso del processo, nelle riviste ufficiali;

l'esenzione dal pagamento di cauzioni per l'inoltro di ricorsi;

l'assistenza peritale gratuita durante il processo;

la fornitura gratuita di copie, deposizioni, strumenti e atti notarili;

la riduzione dell'80% dei diritti corrispondenti ad alcuni atti notarili;

la riduzione dell'80% dei diritti corrispondenti ad alcune pratiche riguardanti i registri immobiliari e delle imprese.

Ai servizi gratuiti sopra menzionati ne sono stati aggiunti altri, validi esclusivamente nel caso di controversie transfrontaliere (in seguito alla riforma della Ley de Asistencia Jurídica Gratuita introdotta dalla legge n. 16/2005 del 18 luglio, che ha recepito la direttiva 2002/8/CE), segnatamente:

1. servizi di interpretariato;
2. traduzione dei documenti;
3. spese di viaggio se si rende necessario la comparizione personale dell'interessato;
4. difesa di un avvocato e rappresentanza legale di un procuratore legale laddove il tribunale la ritenga necessaria per garantire l'uguaglianza tra le parti.

Chi può richiederlo

In generale possono richiederlo i cittadini che sono coinvolti in qualsiasi tipo di procedimento giudiziario o che intendono iniziarlo e non dispongono di sufficienti mezzi economici per sostenere le spese del giudizio.

I mezzi economici si considerano insufficienti quando le persone fisiche dimostrano che le loro risorse ed entrate, calcolate annualmente per nucleo familiare e tenendo conto di tutti i fattori, non superano il doppio dell'indicatore pubblico di reddito a effetto multiplo (IPREM) in vigore al momento della domanda.

Per accedere a questo beneficio, le persone giuridiche devono presentare una base imponibile per l'imposta sulle società inferiore a un importo equivalente al triplo dell'IPREM nel calcolo annuale.

In ogni caso, si terrà conto di altre indicazioni esterne che rivelino la capacità economica reale del richiedente.

Esistono eccezioni per le persone fisiche in funzione di eventuali disabilità e/o altre circostanze familiari, che permettono di superare i limiti di reddito summenzionati. Attualmente, secondo la disposizione addizionale XXVIII della legge sul bilancio generale dello Stato per il 2009, nel 2009 l'IPREM è pari a 7 381,33 euro annui):

1. i cittadini spagnoli, i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea e i cittadini di paesi terzi residenti in Spagna che dimostrino di non disporre di sufficienti mezzi economici per sostenere le spese del giudizio;
2. gli organi di gestione e i servizi comuni della previdenza sociale;
3. le seguenti persone giuridiche, quando possono dimostrare di non disporre di sufficienti mezzi economici per sostenere le spese del giudizio:

le associazioni di pubblica utilità;

le fondazioni iscritte nel registro amministrativo corrispondente.

1. Nell'ordine giurisdizionale sociale: i lavoratori e i beneficiari del sistema di previdenza sociale.
2. Nell'ordine giurisdizionale penale: hanno diritto al patrocinio a spese dello Stato e alla difesa e rappresentanza gratuita tutti i cittadini, anche di paesi terzi, che dimostrino di non disporre di sufficienti mezzi economici per sostenere le spese del giudizio, anche quando non risiedono legalmente nel territorio spagnolo.
3. Nell'ordine contenzioso amministrativo: i cittadini di paesi terzi che dimostrino di non disporre di sufficienti mezzi economici per sostenere le spese del giudizio, anche se non risiedono legalmente nel territorio spagnolo, hanno diritto all'assistenza giuridica e alla difesa e rappresentanza gratuita in tutti i procedimenti riguardanti la loro domanda di asilo e la legge sugli stranieri (compresa la procedura amministrativa preliminare).

Informazioni supplementari

Requisiti per richiedere il beneficio del patrocinio a spese dello Stato

Persone fisiche

Le entrate e le risorse economiche, calcolate annualmente per nucleo familiare e tenendo conto di tutti i fattori, non devono essere superiori al doppio dell'IPREM in vigore al momento della domanda.

Quando le risorse superano il doppio ma sono inferiori al quadruplo dell'IPREM, la Commissione per il patrocinio a spese dello Stato può eccezionalmente decidere di accordare tale beneficio alla luce della situazione familiare del richiedente, del numero di figli o familiari a carico, dello stato di salute, della disabilità, degli obblighi economici, dei costi derivanti dall'avvio del procedimento

o di altre circostanze e, in ogni caso, quando il richiedente riveli di essere responsabile di una famiglia numerosa di categoria speciale.

La parte deve agire in giudizio per difendere diritti e interessi personali..

Persone giuridiche

La persona giuridica dev'essere un'organizzazione no-profit o una fondazione iscritta al corrispondente Registro Amministrativo.

Il reddito imponibile per la tassa sulle società dev'essere inferiore all'importo equivalente al triplo dell'IPREM su base annuale.

Con l'entrata in vigore della legge organica n. 1/2004 riguardante misure di protezione integrale contro la violenza di genere, le donne vittime di questo tipo di violenza possono beneficiare dell'assistenza immediata e integrale di un avvocato, non solo in tutti i processi giudiziari, ma anche nei procedimenti amministrativi (comprese le indagini di polizia), aventi ad oggetto la violenza di genere, fino alla piena esecuzione della sentenza, senza dover precedentemente richiedere il patrocinio a spese dello Stato. Ciò significa che quest'ultimo non osta mai al diritto di difesa e alla tutela giuridica effettiva, la quale deve essere prestata alla vittima indipendentemente dal fatto che sia stata presentata la domanda di assistenza gratuita, restando inteso che tale gratuità sarà offerta soltanto nel caso in cui l'interessata dimostri, a posteriori e nel corso del procedimento giudiziario, che concorrono effettivamente le condizioni per il riconoscimento del diritto alla stessa in virtù della normativa generale costituita dalla legge sul patrocinio a spese dello Stato e dal relativo regolamento, modificata a tal fine dalla disposizione finale VI della legge organica n. 1/2004 del 28 dicembre, riguardante misure di protezione integrale contro la violenza di genere.

In quali casi la parte soccombente è tenuta al pagamento delle spese del procedimento?

In materia civile, il codice di procedura civile tratta la condanna alle spese di giudizio agli articoli da 394 a 398.

Nei processi cognitivi, le spese del primo grado sono a carico della parte che vede respingere tutte le sue richieste, eccetto nel caso in cui il tribunale giudichi, e lo motivi, che il caso presenta seri dubbi *de facto* o *de jure*.

In caso di accoglimento o rigetto parziale delle richieste, ciascuna parte sosterrà le proprie spese e la metà delle spese comuni, sempre che non vi siano motivi per porle a carico di una delle parti per aver agito in giudizio con temerarietà.

Quando la parte soccombente è condannata alle spese, essa è tenuta a pagare (sulla quota spettante agli avvocati e agli altri professionisti non soggetti a tariffe o diritti) un importo totale non superiore a un terzo delle spese del procedimento per ciascun destinatario di tale decisione. Esclusivamente a questi fini, le richieste non quantificabili saranno stimate in 18 000 EUR, salvo il caso in cui il tribunale disponga diversamente in ragione della complessità del caso.

Le disposizioni di cui al paragrafo precedente non si applicano se il tribunale dichiara che la parte condannata alle spese ha agito con temerarietà.

Quando la parte condannata alle spese beneficia del patrocinio a spese dello Stato, essa è tenuta a pagare soltanto le spese comportate dalla difesa della controparte nei casi espressamente indicati dalla legge sull'assistenza giuridica gratuita.

In nessun caso saranno poste a carico dell'Ufficio del Procuratore le spese dei procedimenti nei quali quest'ultimo intervenga come parte in causa.

Spese degli esperti

Gli esperti che intervengono nel processo sono denominati periti. Esiste un registro dei periti giudiziari presso ogni *Tribunal superior de Justicia*.

L'articolo 241.1.4 del codice di procedura civile prevede come voce specifica da includere nel calcolo delle spese gli «onorari dei periti e altri pagamenti da corrispondere a persone intervenute nel processo». Si riferisce alle spese imputabili a persone che, non essendo parti nel procedimento, devono sostenere spese per comparirvi al fine di prestare un servizio.

L'articolo 243 del codice di procedura civile stabilisce che in ogni tipo di processo e istanza, la valutazione delle spese è effettuata dal cancelliere del tribunale competente per il processo o ricorso. Non saranno inclusi nella valutazione i diritti corrispondenti ad atti e documenti inutili, superflui o non autorizzati dalla legge, né le voci delle parcelle che non siano espresse in modo dettagliato o che si riferiscano a onorari non riconducibili al procedimento.

Il cancelliere riduce l'importo degli onorari degli avvocati e altri professionisti che non siano soggetti a tariffe o diritti, se la cifra richiesta supera il limite di un terzo delle spese del procedimento e se non viene dichiarato che la parte condannata alle spese ha agito con temerarietà.

Sono altresì incluse le spese di pratiche o procedure alle quali sia stata espressamente condannata la parte vittoriosa nella decisione sulle spese pronunciata nella causa principale.

Tariffe degli interpreti e traduttori

Non esiste una tariffa ufficiale applicabile ai servizi forniti da traduttori e interpreti giurati, i quali fissano liberamente gli onorari che percepiscono per le loro traduzioni, ma sono tenuti a comunicare le tariffe che applicano all'ufficio per l'interpretariato e alla corrispondente sotto delegazione del governo. Tale comunicazione deve essere effettuata ogni anno in gennaio.

Link correlati

 [Ufficio delle imposte spagnolo/IVA](#)

Documenti allegati correlati

[Relazione spagnola sullo studio sulla trasparenza delle spese](#)

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Ultimo aggiornamento: 07/06/2019